



Roma, 17 ottobre 2008

Prot. 369/08/MG

- **Ai Segretari Generali Regionali e Territoriali**
- **Ai Coordinatori Generali SAS degli EPNE**

**LORO SEDI**

**Oggetto: Contratto Integrativo**

In allegato alla presente, si invia un documento (**DA UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE COME STRUMENTO DI LAVORO**) elaborato dalla scrivente Federazione Nazionale che affronta il tema del rinnovo dei contratti collettivi integrativi da stipulare in ragione di quanto stabilito dal CCNL 2006/2009.

Precisiamo subito che con l'invio del documento non abbiamo affatto inteso proporre un modello contrattuale da assumere "acriticamente" a riferimento, consapevoli come siamo della significativa articolazione delle situazioni che si registrano nel Comparto e, dunque, delle diverse esigenze a cui ciascuno deve far fronte con i rispettivi rinnovi.

Il documento costituisce, in realtà, uno **strumento di analisi** che induce a considerare soprattutto le novità che emergono dalla stipula del CCNL 2006/2009 e che propone, prima ancora che soluzioni predeterminate, un metodo di lavoro orientato a rilanciare le attività ed i servizi erogati nell'ottica di migliorarne la qualità e la fruibilità.

L'obiettivo che ci siamo proposti è stato quello di sottolineare come gli istituti introdotti come nuovi dal CCNL ovvero gli istituti riconsiderati alla luce della esigenza di corrispondere in maniera ancora più adeguata alle necessità espresse dai cittadini e dagli utenti, possano, in taluni casi, interagire fra loro sino al punto di concorrere con rinnovata incisività al medesimo fine.

Tutto ciò premesso appare evidente come, anche quando individuiamo soluzioni, lo facciamo, in fondo, con l'intenzione di fornire un contributo alla riflessione comune e con l'obiettivo di mantenere i rinnovi il più possibile ancorati al disegno volto a recuperare quote di efficienza e di efficacia nella erogazione delle prestazioni, consapevoli comunque che a fronte delle soluzioni proposte se ne possono trovare in ambito aziendale, di ulteriori e/o di diverse ed ancora più appropriate purchè, in ogni caso, in grado di concorrere al rilancio delle attività.

Precisiamo, inoltre, che per ciascuno degli istituti da regolare, la quantità, l'ampiezza e l'articolazione delle soluzioni proposte rispondono alla esigenza di fornire un quadro volutamente il più vasto possibile di indicazioni allo scopo di contribuire a determinare quelle scelte specifiche che ciascuno, nell'ambito del proprio Ente, riterrà più opportuno praticare.

Scelte che, fatta salva l'esigenza di migliorare la efficienza tenendo conto di quanto prescritto dal citato CCNL 2006-2009, possono ovviamente corrispondere, per ciascun singolo argomento, sia in termini di ampiezza che in termini di articolazione, anche solo in parte a quanto enunciato nel documento allegato, atteso che a condizionare l'esito del confronto, come peraltro già precisato nella premessa, non possono che essere le situazioni concrete che dovranno essere affrontate in ciascuna realtà.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE  
(Mauro Giuliattini)